

COMUNE DICHIEVE

PROVINCIA DI CREMONA

COPIA

Codice ente Protocollo n.

10732 7

DELIBERAZIONE N. 2

Soggetta invio capigruppo □

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 2 del 20.01.2015

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE PUNTUALE DI INIZIATIVA PRIVATA AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI CHIEVE E DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS CONGIUNTAMENTE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA NEI CONFRONTI DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI NEI COMUNI CONTERMINI AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 3 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE 'HABITAT'

L'anno DUEMILAQUINDICI addi VENTI del mese di GENNAIO alle ore 18.30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

Presenti		Assenti	
BETTINELLI DAVIDE BRAMBILLA MARGHERITA RUINI MARIO	SINDACO ASSESSORE ASSESSORE		
Totale presenti: 3		Totale assenti: 0	

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale FAIELLO DOTT. MARCELLO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BETTINELLI DAVIDE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO:

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE PUNTUALE DI INIZIATIVA PRIVATA AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI CHIEVE E DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS CONGIUNTAMENTE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA NEI CONFRONTI DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI NEI COMUNI CONTERMINI AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 3 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE 'HABITAT'

LA GIUNTA COMUNALE

VISTE le preventive richieste del 19/07/2014 (atti comunali 19/07/2014 prot. 4860) e del 11/10/2014 (atti comunali 13/10/2014 prot. 6566), pervenute dai Sigg. Lupo Stanghellini Angelo e Elia, in qualità di titolari dell'Azienda Agricola Lupo Staghellini Angelo e Elia s.s., aventi ad oggetto l'avvio di procedura di Variante al PGT vigente, relativamente all'area individuata in Catasto al Fg. 4 map. 121;

RICHIAMATA la propria precedente delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 05.07.2010, con la quale il Comune di Chieve ha definitivamente approvato il Piano di Governo del Territorio corredato dagli elaborati previsti dalla Legge Regionale n. 12/2005 e ss.mm. compreso il documento di Valutazione Ambientale Strategica;

DATO ATTO che il nuovo strumento urbanistico è divenuto definitivamente esecutivo a far tempo dal 31.08.2011 a seguito della pubblicazione sul BURL, avvisi e concorsi, n.35:

CONSIDERATO che:

- all'interno del territorio Comunale non ricade alcun elemento costituente la rete natura 2000 quali Siti di Interesse Comunitario (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- il territorio Comunale confina con elementi costituenti la rete natura 2000 quali Siti di Interesse Comunitario (SIC) precisamente entro i confini del territorio dei comuni contermini di Abbadia Cerreto IT2090007 "LANCA DI SOLTARICO";

RICHIAMATA la Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"

 l'art. 6 comma3 introduce la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIC) con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei suddetti siti attraverso l'esame delle interferenze dei piani e progetti anche non direttamente connessi al sito protetto;

RICHIAMATI inoltre:

- Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979. Concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992. Relativa la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Legge 124/1994 (ratifica Rio). Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992;
- DPR 357/1997. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

 DPR 120/2003. Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

RICHIAMATI inoltre:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente:
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio e s.m.i. ed i relativi criteri attuativi;
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007;
- la D.g.r. 30/12/2009 n. 8/10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli;
- la D.g.r. 10/12/2010 n. 9/761 "Recepimento delle diposizioni di cui al D. Lgs 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008 n. 8/640 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971";
- la Sentenza del Consiglio Stato n. 133 in data 12.01.2011;
- la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica";

DATO ATTO che:

- la VAS costituisce per i piani e programmi parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione e i provvedimenti di approvazione adottati senza VAS, ove prescritta, sono nulli;
- ai sensi della citata normativa, la VAS è effettuata durante la fase preparatoria del Piano ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione;
- ai sensi della citata normativa regionale, l'Ente competente ad approvare il Piano ne valuta la sostenibilità ambientale secondo le indicazioni di cui agli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007 – N. VIII/351;
- il punto 1.1 dei predetti indirizzi generali, prevede che gli enti locali sono chiamati a provvedere, ove prevista, alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione di piani e programmi, in assonanza con gli stessi indirizzi generali;
- al punto 2.0 dei summenzionati indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi viene definito il significato da attribuire al termini contenuti nei medesimi indirizzi generali, mentre al punto 5.0 (la valutazione ambientale –

fasi metodologiche procedurali) si dettano le modalità per la valutazione ambientale di piani e programmi;

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 è stato specificatamente disciplinato il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi;
- con la D.g.r. 30/12/2009 n. 8/10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli, è stato specificatamente disciplinato e modificato il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi;
- con D.g.r. 10/12/2010 n. 9/761 sono state modificate ed integrate le dd.g.r. 27 dicembre 2008 n. 8/640 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971;

DI STABILIRE CHE:

- per proponente: L'autorità che elabora il Piano da sottoporre alla valutazione ambientale:
- per autorità procedente: la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del Piano e, considerato che il proponente è una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con il proponente;
- per autorità competente per la VAS: E' la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato;
- L'autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai D. Lgs 16 gennaio 2008 n.4 e 18 agosto 2000, n. 267;
- Essa deve possedere i seguenti requisiti:
 - a. separazione rispetto all'autorità procedente;
 - b. adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
 - c. competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
- per soggetti competenti in materia ambientale: le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del Piano sull'ambiente;
- per pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con la legge 16 marzo 2001, n. 108 e delle direttive 2003/4/CE e 2003/35/CE;
- conferenza di valutazione: ambiti istruttori convocati al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, specificamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile e ad acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale,

del pubblico e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte di Piano;

- per consultazione: la componente del processo di valutazione ambientale del Piano prevista obbligatoriamente dalla direttiva 2001/42/CE, che prescrive il coinvolgimento di soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico al fine di acquisire dei "pareri sulla proposta di piano o programma e sul rapporto ambientale che la accompagna, prima dell'adozione o dell'avvio della relativa procedura legislativa";
- per partecipazione dei cittadini: l'insieme di attività attraverso le quali i cittadini intervengono nella vita politica, nella gestione della cosa pubblica e della collettività; è finalizzata a far emergere, all'interno del processo decisionale, interessi e valori di tutti i soggetti, di tipo istituzionale e non, potenzialmente interessati alle ricadute delle decisioni; a seconda delle specifiche fasi in cui interviene, può coinvolgere attori differenti, avere diversa finalizzazione ed essere gestita con strumenti mirati;
- per monitoraggio: l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi dovuti all'attuazione di piani e programmi, al fine di fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dal piano o programma consentendo di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune;

VISTA la necessità che:

- l'integrazione della dimensione ambientale nel Piano sia effettiva, a partire dalla fase di impostazione fino alla sua attuazione e revisione, sviluppandosi durante tutte le fasi principali del ciclo di vita del Piano;
- i procedimenti siano condotti dall'autorità procedente che si avvale dell'autorità competente per la VAS, designata dalla pubblica amministrazione con apposito atto reso pubblico;
- l'autorità procedente istituisca la conferenza di valutazione e, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, individui i soggetti competenti in materia ambientale, i settori del pubblico e gli enti, territorialmente limitrofi o comunque interessati a vario titolo ai potenziali effetti derivanti dalle scelte di Piano;

CONSIDERATO che è necessario, per quanto riguarda il procedimento in oggetto, definire, in relazione alle norme e procedure citate, le varie autorità e stabilire le modalità di predisposizione del rapporto ambientale e delle azioni partecipative delle altre autorità e del pubblico;

RICHIAMATO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

PRESO ATTO del parere di conformità del presente provvedimento deliberativo espresso dal Segretario Comunale;

Con votazione unanime e favorevole espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del deliberato;

- 2 Di avviare il procedimento della variante puntuale al PGT vigente e del relativo avvio del procedimento di VAS (valutazione ambientale strategica);
- **3 Di individuare** quale proponente, alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. della Variante puntuale al PGT vigente, l'Azienda Agricola Lupo Stanghellini Angelo e Elia s.s. nella persona del Legale Rappresentante, Lupo Stanghellini Angelo;
- 4 Di individuare quale autorità procedente, il Comune di CHIEVE nella persona del Sindaco Bettinelli Davide, quale Responsabile del procedimento di formazione dello strumento urbanistico in premessa;
- 5- Di individuare quale autorità competente per la VAS il Responsabile del Servizio Tecnico, Zilioli Arch. Guglielmo;
- **6- Di istituire** la Conferenza di valutazione, con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti di cui al successivo punto 5);
- **7- Di individuare** quali soggetti/Enti convocati ad esprimersi nell'ambito dei lavori della Conferenza di valutazione i sequenti soggetti:
- a) soggetti competenti in materia ambientale
 - A.S.L. della Provincia di Cremona Distretto di Crema;
 - A.R.P.A. Lombardia Dipartimento della Provincia di Cremona;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brescia, Cremona e Mantova;
 - Autorità di bacino del Po;
 - Consorzio Adda-Serio:
 - Parco Adda Sud.
- b) Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia (D.G. Territorio e Urbanistica);
 - Regione Lombardia (D.G. per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia);
 - Regione Lombardia STER sede di Cremona:
 - Provincia di Cremona (Settore Urbanistica e Territorio);
 - Provincia di Lodi;
 - Comuni contermini (Abbadia Cerreto, Corte Palasio, Crespiatica, Casaletto Ceredano, Capergnanica, Crema, Bagnolo Cremasco)
- c) altri enti/autorità/socletà con specifiche competenze, funzionalmente interessati:
 - enti morali e religiosi:
 - associazioni di residenti e portatori di interessi diffusi, comitati civici e di quartiere:
 - organizzazioni economico professionali e rappresentative dei settori;
 - ordini e collegi professionali della Provincia di Cremona (Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Ingegneri, Geometri, Agronomi ed eventuali altri interessati);
 - associazioni di categoria della Provincia di Cremona;
- **8- Di dare atto** che il Comune di Chieve attiverà iniziative di informazione/partecipazione dei Cittadini, degli altri Enti, soggetti pubblici e privati e del pubblico, mediante il coinvolgimento di:
 - Cittadini;
 - Associazioni di categoria;
 - Associazioni sportive

- Associazioni di promozione e sviluppo territoriale,
- Associazioni culturali, sociali, socio-assistenziali e professionali: Avis sez. locale.
- Associazioni urbanistiche (eventuali oltre alla DG),
- organizzazioni economico-professionali e rappresentative dei settori;
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006;
- 9- Di individuare quale percorso metodologico-procedurale da seguire nella VAS della Variante puntuale al PGT quello descritto dagli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con deliberazione del Consiglio Regionale in data 13 marzo 2007 - N. VIII/351, nonché della successiva d.g.r. 30/12/2009 n. 8/10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di píaní e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli. d.g.r. 10/12/2010 n. 9/761 la Regione Lombardia, ha approvato " Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4 L.R. n. 12/2005; Delib. C.R. n. 351/2007) - Recepimento delle diposizioni di cui al D.Lgs 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008 n. 8/640 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 187 del 11/08/2010. Il Dirigente della struttura strumenti per il governo del territorio con proprio Decreto atto n. 692 del 14.12.2010, ha approvato una circolare avente ad oggetto " L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale.
- **10- Di trasmettere** la presente deliberazione ai soggetti competenti in materia ambientale, chiamati a partecipare alla Conferenza di valutazione e di darne avviso mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune di CHIEVE , mediante pubbliche affissioni e su un quotidiano a diffusione locale.

Con successiva e separata votazione:

DELIBERA

Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/00.

ALLEGATO ALLA DELBERAZIONE G.C. 2del 20.01.2015

Delibera 2

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE PUNTUALE DI INIZIATIVA PRIVATA AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI CHIEVE E DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS CONGIUNTAMENTE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA NEI CONFRONTI DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI NEI COMUNI CONTERMINI AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 3 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE 'HABITAT'

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267.

Lì. 20/01/2015

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO F.to ZILIOLI Arch. GUGLIELMO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267.

Li. 20/01/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO F.to FAIELLO Dott. Marcello II Sindaco F.to BETTINELLI DAVIDE II Segretario Comunale F.to FAIELLO DOTT, MARCELLO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

n. Registro delle Pubblicazioni	
Si attesta: -che copia della presente deliberazione viene pubblicata questo Ente (art. 32, comma 1, della legge 18.6.20 consecutivi.	a all'Albo Pretorio sul sito informatico di 009 n. 69) e vi rimarrà per 15 giorni
-è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sens 18.08.2000.	si dell'art. 125 del Decreto Legislativo
Chieve Li.	II Segretario Comunale F.to FAIELLO DOTT. MARCELLO
Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativ	10.
Addi 18 FEE. 2015	IL SEGRETARIO COMUNALE
IMMEDIATA ESEGUIB	ILITA'
La presente deliberazione è stata dichiarata immediatar comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.	mente eseguibile al sensi dell'art. 134 ,
Chieve, II	II Segretario Comunale F.to FAIELLO DOTT. MARCELLO
ESECUTIVITÀ	
La presente deliberazione è divenuta esecutiva al sensi agosto 2000, n.267, in data dec	i dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 corsi 10 giorni dalla pubblicazione.
Chieve, II	Il Segretario Comunale FAIELLO DOTT, MARCELLO
	TTTTTAIN L.